Scritto da redazione
Venerdì 25 Gennaio 2019 17:30



CantieriDanza, Centro Studi La Torre, IDA International Dance Association e associazione culturale Nervitesi, grazie all'ente di formazione Iscom Emilia-Romagna, hanno partecipato alla progettazione e alla realizzazione del corso finanziato dalla regione Emilia-Romagna e dal fondo sociale europeo per "DanzAutore Contemporaneo".
Il corso, dopo una selezione avvenuta nei mesi precedenti e attraverso un rigoroso percorso formativo intende promuovere e stimolare in particolare presso le nuove generazioni di artisti la scrittura coreografica contemporanea.
Prende il via nel gennaio 2019 per poi concludersi nel gennaio 2020. Un anno di intensa attività per 18 partecipanti, per i quali il corso è interamente gratuito, che a Ravenna nel Centro Studi La Torre e ad Artificerie Almagià (residenza artistica dell'associazione Cantieri), si confronteranno con diverse materie come: storia della danza, tecnica corporea di danza contemporanea, sviluppo del linguaggio coreografico, il sistema danza in Italia, tecniche di drammaturgia, illuminotecnica teatrale, strategia e pratica per lo sviluppo e la diffusione dello spettacolo dal vivo, la musica nella composizione coreografica, anatomia esperienzale in movimento. Numerosi gli insegnanti del corso alcuni dei quali affermati coreografi come Simona Bertozzi, Francesca Pennini, Nicola Galli, Carla Rizzu, Paola Ponti, German Jaregui, Marco Valerio Amico; docenti universitari, critici e musicologi, light design come Franco Masotti, Carmelo Zapparrata, Enrico Pitozzi, Federico Tanzi. Il percorso è inoltre arricchito dall'esperienza nel settore degli operatori: Monica Francia, Selina Bassini, Francesca Serena Casadio, Giulia Melandri, Paolo Brancalion, Massimo Carosi e Rita Valbonesi.
Questa formazione permetterà ai partecipanti di strutturare e specializzare le conoscenze e competenze già possedute e acquisite attraverso differenti percorsi personali, educativi, formativi e professionali in ambito coreutico per migliorare e ricondurre le stesse alle professionalità del sistema produttivo e anticipare traiettorie di innovazione, sviluppo e

diversificazione dell'offerta culturale regionale.

Redazione